



PROTOTIPI
Alcune
delle
invenzioni
realizzate
dai
partecipanti
di «A scuola
con i robot»

PIANETA SCUOLA GIOIELLI DELLA TECNOLOGIA REALIZZATI DAI RAGAZZI

In classe nasce l'amico robot

Utili e accattivanti: tutte le invenzioni in mostra all'Itis Marconi

di SILVIA PASSETTI

SI CHIAMA Gas Buster ed è il primo robot creato nei laboratori dell'Itis Marconi. Il suo compito è quello di captare i gas nell'aria. Gas Buster è stato uno dei tanti robot, protagonisti ieri del convegno «A scuola con i robot», che si è tenuto all'Itis di Pontedera. I ragazzi delle scuole hanno mostrato gli studi e le applicazioni realizzate all'interno del progetto Acariss, con il sostegno dell'Istituto Sant'Anna di Pontedera. Robot per tutte le applicazioni e per tutti i gusti. A cominciare dal robot spazzino allo studio nella scuola media di Montopoli, per arrivare ai Robot dei cartoni animati, Minnie e Topolino realizzati sempre a Montopoli e premiati per il design. I padroni di casa, gli studenti dell'itis Marconi hanno illustrato le varie fasi della costruzione che hanno seguito per le loro creazioni. Il Gas Buster è stato realizzato nei laboratori dell'istituto con l'intervento di meccanici e informatici.

«È NATO per rilevare le concentrazioni nell'aria di gas inquinante e in particolare di alcol — ha spiegato il professor D'Amico — il robot attraverso dei sensori individua la sorgente del gas e la raggiunge, il prossimo stadio sarà quello della costruzione di un sistema con cui guidare a voce il robot». L'invenzione, realizzata nell'ambito del progetto Pianeta Galileo e Acariss è stata premiata anche

al Global Junioe Challenge. Tra le ultime applicazioni il robot esploratore, che si muove, diretto da un controllo radio. Munito di telecamera, consente ad un pc di visualizzare il suo percorso. E poi c'è anche la mano meccanica. Si apre e chiude grazie ad un telecomando. Anche altri istituti sono stati coinvolti dal Sant'Anna. Al Liceo Scientifico XXV aprile sono ben cinque i robot realizzati e premiati nel progetto Acariss. Sono tutti robot spazzini, con impieghi nel settore ambientale. Ma il progetto ha raggiunto anche le scuole primarie con una prima introduzione sulla trasmissione dei moti. Non sono mancate, poi, le riflessioni dei ragazzi su robotica ed etica. A tirare le somme del progetto Acariss il tutor del Polo Sant'Anna, Elisa Buselli. «Questi laboratori sono la dimostrazione che la robotica può essere un modo innovativo per imparare, anche per gli studenti, che hanno più difficoltà nello studio teorico — ha detto la ricercatrice — la robotica unisce e coinvolge».

